

ORDINE DEL GIORNO n. 1269

Il Consiglio regionale

premesso che

- l'art. 2 della Costituzione italiana recita: "*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la Sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale*";
- l'art. 4 della Costituzione Italiana recita: "*La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto[...]*";
- l'art. 9 comma 2 dello Statuto Regionale del Piemonte sancisce che: "*La Regione organizza gli strumenti più efficaci per tutelare la salute e garantire la qualità degli ambienti di vita e di lavoro*";

premesso ancora che

- l'art. 1 della (l.r. 25/2007) stabilisce che la Regione partecipa a iniziative di solidarietà nei confronti dei familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro, al fine di contribuire ad alleviare le conseguenze e i disagi economici derivanti alle rispettive famiglie;
- l'art. 2 comma 1 prevede che la Regione istituisca il fondo regionale di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro, finalizzato a erogare contributi a favore dei familiari delle persone che sono decedute a seguito di incidenti avvenuti per ragioni di lavoro;

considerato che

- la Regione Piemonte istituendo il Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro, intende partecipare al lutto delle famiglie che hanno perso una persona cara nello svolgimento della propria attività lavorativa mettendo a loro disposizione un contributo di 10.000 euro per ogni evento luttuoso;
- ai sensi della l.r. 25/2007 (DGR n. 9/R del 26/05/08) l'Agenzia Piemonte Lavoro è stata incaricata dalla Regione Piemonte dell'erogazione del contributo; l'iniziativa riguarda i superstiti delle vittime degli incidenti sul lavoro avvenuti a decorrere dal 01/01/2007 comprendendo anche i superstiti dei deceduti per causa di servizio in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del D.lgs 165/2001;
- il contributo non è cumulabile con quello di cui all'art. 12 della legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 previsto per i familiari delle vittime di coloro che appartenevano alle forze armate, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, alle forze di polizia locale, deceduti per causa di servizio;
- sono destinatari del contributo il coniuge, i figli, i componenti della famiglia anagrafica, oltre ai figli della vittima non coabitanti ed il coniuge separato. In

manca sono beneficiari i genitori della vittima e, in loro assenza, i fratelli e le sorelle;

individuato che

- come indicato dall'Osservatorio Vega sulla sicurezza da gennaio ad agosto 2017, il fenomeno delle morti bianche continua ad aumentare registrando un incremento della mortalità del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da gennaio ad agosto 2016 erano 651 i casi registrati);
- la Regione Piemonte è al quinto posto per il numero di morti bianche e, come indicato da fonti di stampa recenti inoltre, l'analisi territoriale mostra un aumento di 33 casi delle denunce d'infortuni con esito mortale nel Nord-Ovest (Lombardia +15 decessi, Liguria +10, Piemonte +8);
- i settori più a rischio indicati sono quello manifatturiero, trasporti, magazzinaggi e costruzioni;

individuato inoltre che come indicato sempre dall'Osservatorio la fascia d'età più coinvolta delle vittime sono i cinquantenni, sebbene si presume sia la fascia con maggiore esperienza lavorativa; si tratta nella maggior parte dei casi di lavoratori con famiglie da mantenere i cui componenti familiari, oltre al lutto subito, si trovano senza un sostentamento economico continuativo certo

impegna la Giunta regionale

a valutare che sul bilancio per gli anni 2018 e 2019 vi sia una copertura economica adeguata al fondo di solidarietà per i familiari delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro e a promuovere misure e azioni di informazione e sensibilizzazione nelle scuole, aziende e tra i lavoratori per l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale DPI e l'acquisizione di metodi comportamentali più sicuri.

---==oOo==---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità
nell'adunanza consiliare del 14 novembre 2017*